

anno 8 n° 47 febbraio / marzo 2006

Dalis



periodico di vita amministrativa, attualità, società, cultura del
Comune di Statte

Distribuzione gratuita

IN QUESTO NUMERO

4 PAGINA CITTADINA

"Sui Passi Don Paolo Zigrino" una vita per gli altri
 La settimana Santa a Statte
 La XIV Sagra della Scarcella
 "Catarsi", in biblioteca la mostra di F.Silvestri
 Statte un paese vivibile
 Ben Tornata Patrizia
 Il vigore della tradizione nel falò di San Giuseppe
 Lauree e congratulazioni

9 AMBIENTE

Raccolta differenziata 2005
 Il pacchetto turistico del CEA

10 LAVORI PUBBLICI

La manutenzione in Global Service
 Cimitero urbano

12 Istruzione e Politiche sociali

Una scuola che cresce aiuta a crescere
 Sport alternativi per ragazzi con difficoltà
 di adattamento alla vita scolastica
 Dal centro sociale

14 Cultura e Associazioni

In Biblioteca i Palasport, orgoglio di Statte
 Donazioni librerie - Corsi per adulti
 Il Cembalo di Caira
 Nuovi Successi per la scuola di danza "Scarpette Rosa"

CONCORSI

E' in dirittura d'arrivo il piano delle assunzioni. Sono state espletate tutte le procedure : adozione bando di concorso e relativa pubblicazione , istruttoria delle domande di ammissione (circa 1500) agli undici posti a concorso, nomina delle commissioni, valutazione dei titoli da parte delle commissioni. Sono partiti i primi colloqui lo scorso tre aprile.

Si tratta di assunzioni a tempo determinato con contratto individuale di lavoro subordinato e determinato della durata di due anni e assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e a tempo parziale.

Dunque posti a concorso per un Istruttore Amministrativo e per un Istruttore Direttivo per la Biblioteca Comunale; un Istruttore Amministrativo; un Istruttore Contabile presso il Servizio Economico Finanziario; un Geometra presso il Servizio Urbanistica; un Perito Agrario presso il servizio Urbanistica; un Sociologo presso i Servizi Sociali; 2 Educatori Professionali presso i Servizi Sociali; uno Psicologo presso i Servizi Sociali; un Istruttore Amministrativo presso i Servizi Sociali.

"POLIS"

direttore editoriale, **Antonio Paglialonga**
 direttore responsabile, **Dolores Palantoni**
 progetto grafico Dolores Palantoni, immagini **Martino Marzella**
 stampa: **Brizio Industrie Grafiche** (Lama Taranto)
 redazione direzione Municipio di Statte, Via San Francesco
 099/4742818 fax 0994746480
 Reg. del Tribunale di Taranto n.517 del 19.07.1997
 Anno VIII n. 47 Febb/ mar 2006

UNA NUOVA AMBULANZA

Per assicurare il primo soccorso in situazioni di emergenza sia per trasportare ammalati in qualsiasi struttura sanitaria, la comunità di Statte si avvale dell'importantissimo sostegno dell'associazione di Volontariato "Arcobaleno", attiva sul territorio da circa 10 anni.



Dallo scorso febbraio l'associazione dispone di una nuova ambulanza inaugurata insieme agli altri mezzi, con una bella cerimonia presso il piazzale della scuola primaria "Giovanni XXIII".

Presenti autorità, personale medico e naturalmente il direttore della centrale operativa del 118, dott. Luigi Carella. Diverse simulazioni di pronto intervento hanno testimoniato l'efficienza e la qualità del servizio offerto.

L'associazione "Arcobaleno" è una forza importante per Statte in quanto la cittadina non possiede un presidio di primo soccorso. E' nata proprio per supplire a tale carenza e dal 1996 ad oggi è nel tempo è diventata un importante punto di riferimento per la comunità.

E' presieduta dal sig. Giorgio Simeone che insieme ai suoi volontari è soddisfatto per quanto fino ad oggi realizzato e per l'esperienza acquisita in questi anni, nonostante le non poche difficoltà economiche e burocratiche affrontate.

Ora il servizio è funzionale, specializzato e moderno grazie alla costante formazione degli operatori e alla collaborazione con il 118. Sono soci dell'associazione anche vigili del fuoco, infermieri professionali e medici di pronto intervento.

L'associazione fa parte del servizio Emergenza Sanitario Puglia 118, con postazione attiva 24 ore presso l'ospedale Giuseppe Moscati grazie all'impegno e alla grande volontà del personale che ha permesso al gruppo di crescere ed essere riconosciuto dal sistema sanitario.

Per motivi di spazio saranno pubblicati nel prossimo numero i risultati del progetto "Lotta alla Droga" e la cronaca del lavoro che gli Scout di San Girolamo hanno svolto per ripristinare la targa in legno dedicata ai caduti di Nassiyria. Queste ed altre notizie sono visibili in Polis on line.

Corsi di inglese

Ogni giovedì dalle 18,30 alle 20.00 la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni propone un corso di inglese di base presso la sede della comunità in Corso Vittorio Emanuele n.44.

Il corso è gratuito e terminerà in settembre.

L'iniziativa vuole essere un servizio per la città di Statte e per integrare la comunità religiosa nel territorio.

Esiste l'opportunità di poter seguire anche un corso di inglese avanzato.

IL COMUNE DI STATTE VARCA I CONFINI DI INTERNET

Dolores Palantoni

[Http://www.comune.statte.ta.it](http://www.comune.statte.ta.it) / è l'indirizzo del nuovo sito del Comune di Statte che contiene tutte le informazioni relative all'ente e al territorio.

Il sito è stato ideato e strutturato sugli eventi della vita, sulle esigenze del cittadino, delle imprese (c'è un collegamento con il sito dello sportello unico dell'arco ionico salentino) dei turisti, dei visitatori.

Nella home page infatti compaiono alcune icone fondamentali che sono la via principale di consultazione e che consentono una navigazione semplice e accessibile affinché possa essere facilmente raggiunta l'informazione richiesta.

Sarà disponibile nel sito anche la modulistica, saranno leggibili lo statuto, i regolamenti comunali, visibile l'organizzazione dei servizi, i responsabili dei settori, i procedimenti, i progetti.

Si è trattato di un lavoro lunghissimo e non semplice ed è ancora da completare. Pian piano nel sito vengono inseriti i dati utili e le pagine arricchite di nuovi contenuti.

Il sito è una vera e propria finestra aperta nel municipio, nell'attività della macchina amministrativa ma non trascura gli aspetti culturali del territorio.

C'è infatti una sezione dedicata al turismo e alla cultura, ai progetti di valorizzazione e di recupero, ai beni archeologici e ambientali.

E nel sito, da febbraio è stato inserito "Polis on line": l'estratto quindicinale del Polis che viaggia in internet ed in più, sempre nella pagine dedicate all'informazione e alla comunicazione istituzionale, sono già stati inseriti i comunicati stampa prodotti dall'amministrazione comunale da ottobre 2005 ad oggi.

Tutto appare facilmente nella sezione dedicata al Polis e alle news.

Il nostro auspicio è che il sito sia esaustivo e sia un importante tramite tra comunità e istituzione. Si tratta comunque di una crescita graduale: nel sito le informazioni contenute possono subire miglioramenti e aggiustamenti anche in base alle necessità di coloro che lo utilizzeranno.

Non si deve dimenticare un aspetto fondamentale della telematica cioè l'oppor-

tunità di essere presenti in ogni parte del mondo. Internet non ha frontiere e consente anche a piccole realtà come la nostra di far parte di un sistema globale di confronto e scambio senza dubbio utile nel progresso e nello sviluppo di un territorio.

Ovviamente la finalità prioritaria è quella di offrire servizi migliori ai cittadini ed evitare che gli stessi raggiungano il Comune senza perder tempo o giornate di lavoro.

Comincia un nuovo periodo segnato da questa svolta importante simbolo di modernità, crescita, progresso, simbolo di non voler essere tagliati fuori ma di appartenere con orgoglio ad una variegata realtà mondiale che ci avvicina sempre di più.

Per l'organizzazione del sito stanno operando con grande impegno il

vicesegretario generale, avv. Maria Rosaria Latagliata, responsabile del servizio affari generali, la signora Anna Maria Pisciotta. Per costruire il sito collaudato anche sulla gradevolezza più volte espressa dei cittadini nei confronti della grafica del nostro "Polis", anche chi vi scrive.

Si è cercato di riprendere alcuni toni, alcune idee grafiche proprie della rivista, i colori non piatti, le sfumature e le immagini bellissime del nostro territorio.

Insomma fatto e disfatto tante volte, così come è giusto che sia quando si vuole veramente far bene, siamo giunti al primo traguardo.

Gli altri si deve raggiungerli insieme.

BUONE NOTIZIE DAL SALVADOR

Il Comune di Statte ha adottato a distanza due bambini attraverso la comunità di Sant'Egidio, come sancì la delibera di Giunta municipale del 19 dicembre 2002.

Malala Masy e Marcela Stephanie Chavarria sono da allora aiutate a crescere dall'Amministrazione comunale di Statte e quindi dalla nostra comunità.

Dalla segreteria delle adozioni a distanza ci informano che Marcela Stephanie Chavarria, una delle due bimbe adottate, che oggi ha 11 anni, sta bene, frequenta regolarmente la scuola ed è stata promossa con buoni risultati.

"Grazie al sostegno dell'adozione a distanza - comunica la nota - è stato possibile iscrivere Marcela a scuola, acquistare libri scolastici e scarpe. E' ben nutrita grazie ad una ricca alimentazione. La referente locale, Mayra, si reca periodicamente a visitare i bambini inseriti nel programma di adozioni a distanza per rispondere alle loro necessità e portare il saluto e l'affetto di chi li aiuta. Ringraziamo - conclude la nota - per il sostegno sino ad ora assicurato e invio cordiali saluti".

Un sostegno che proseguirà certamente e che speriamo possa allargarsi grazie alla sensibilità di tutte quelle persone che vorranno adottare un bambino a distanza. Con poco si assicura loro la possibilità di vaccinarsi, di nutrirsi, vestirsi e frequentare la scuola.

*Il commissario straordinario,
dott. Antonio Paglialonga,
il vice commissario, dott. Renzo Rano
e tutto il personale del Comune
augurano una felice Pasqua*

Intensa, emozionante e partecipata la presentazione del libro del prof. Cosimo Calabretti, nella chiesa madre.

"SUI PASSI DI DON PAOLO ZIGRINO"

Il lavoro è stato presentato presso la Chiesa "Maria Santissima del Rosario" lo scorso 30 marzo alla presenza di S.E. Mons. Benigno Papa Arcivescovo Metropolita di Taranto, del Parroco don Tommaso Rota, che ha ereditato la chiesa di Don Paolo, parroco della Madonna del Rosario dal 1919 al 1959.

A sostenere l'opera del professor Cosimo Calabretti, un'opera scritta col cuore e con passione, a voler testimoniare l'impegno di una vita dedicata al cristianesimo, all'apostolato, il prof. Vittorio De Marco, docente di Storia contemporanea Presso l'Università del Molise e il prof. Pietro Speciale, dirigente scolastico che hanno approfondito il libro dell'autore stattese.

Il dott. Renzo Rano, vice commissario prefettizio, ha rappresentato l'Amministrazione Comunale di Statte.

Un'atmosfera di intensa spiritualità nel ricordo di una vita dedicata agli altri, quella del sacerdote Don Paolo Zigrino, ha caratterizzato la serata che si è protratta a lungo e piacevolmente perché arricchita dalle voci suggestive del coro della Schola Cantorum "Lorenzo Perosi" diretta da Mimma Castello, e accompagnata dall'organista Maestro Antonio Genga, che ha eseguito alcuni canti religiosi preferiti da Don Paolo.

L'autore del libro, portavoce di un desiderio di molti stattesi ha richiesto all'Amministrazione Comunale, di poter titolare a Don Paolo l'attuale largo Lepanto, nei pressi della chiesa Madre.

Ed è proprio lo stesso autore che ci spiega il perché di questo libro.

"E' naturale, proprio congenito negli individui della popolazione australiana Maori, prima di pensare al futuro, di conoscere il passato; per questa loro caratteristica, la popolazione Maori è oggetto da parte di antropologi e sociologi di significativi studi che vengono portati a conoscenza e ad esempio alle società avanzate, che troppo in fretta dimenticano le loro tradizioni e le loro origini.

E' compito della famiglia e di tutte le altre istituzioni presenti nella comunità appropriarsi e incaricarsi di tale impegno che, al di là della giustificata curiosità per fatti del passato, lega il cittadino alla sua

terra e lo pone nella condizione di sentir-la sua, di difenderla, di agire per il suo bene e per il benessere dei suoi concittadini.

Queste pagine vogliono offrire ai ragazzi e ai giovani l'occasione di far sentire dalla viva voce di chi conobbe don Paolo chi egli sia stato per loro e per la comunità stattese.

Un filo comune lega le testimonianze: la commozione per il ricordo, lo stupore per aver ripreso a parlare di lui, l'ammirazione per il fervore di cui era animato, l'amore per i bambini, la spinta interiore che egli lasciava in ciascuno lo conoscesse.

Il lavoro nasce per preservare, mantenere e valorizzare l'opera di un uomo che ha ben operato per la nostra comunità, per offrire uno stimolo alla conoscenza delle nostre radici e dal desiderio di riconoscere un uomo, un uomo di Dio, che, pur operando nella cura religiosa e spirituale delle anime, non trascurò di intensificare un tessuto sociale rarefatto e sfilacciato della nostra Terra.

Il presente lavoro vuole, inoltre, essere, a dispetto di molti "laicisti", una testimonianza dell'importanza della Chiesa, del Cristianesimo e di valenti e santi uomini in un momento in cui le Nazioni Europee, impegnate a formulare il Preambolo alla Costituzione, hanno taciuto sulle nostre "radici cristiane" e sul contributo che la Chiesa e le istituzioni religiose hanno dato alla società e alla cultura europea.

Filosofi e storici, non possono negare che la civiltà europea ha ricevuto la sua linfa vitale dai grandi valori comunicati dal Cristianesimo: la dignità della persona umana, il valore della ragione la conquista della libertà, la difesa della famiglia.

Molti europei vivono come degli eredi che hanno dilapidato il patrimonio loro consegnato dalla storia; non meravigliano più di tanto, perciò, i tentativi di dare un volto esclusivamente laico all'Europa, escludendone l'eredità religiosa e, in particolare, la profonda anima cristiana.

Sappiamo anche che la strada compiuta dalla Chiesa non è stata sempre agevole...comprensibilissimo... se pensiamo che anch'essa è costituita da uomini non sempre autentici cristiani e che del Cristianesimo hanno fatto una etichetta



dietro cui nascondere merci di contrabbando.

Il linguaggio e la forma sintattica utilizzata nella elaborazione del lavoro sono colloquiali, talvolta quasi dialogati, per facilitare un rapido e immediato contatto con il lettore. Per una più agevole lettura è stata anche tralasciata la segnalazione dei testi citati nella bibliografia

Le testimonianze riportate nel libro permettono la conoscenza della personalità di don Paolo così come ognuno l'ha sperimentata e vissuta.

Il recupero dei fatti di vita quotidiana legati al personaggio hanno offerto l'occasione di allargare lo sguardo sugli avvenimenti della vita nazionale i cui effetti, anche se in ritardo, arrivavano fino a Statte; oggi, possono offrire uno stimolo per ricerche trasversali e nuovi approfondimenti. Il lavoro è rivolto, inoltre, ai numerosi forestieri che abitano a Statte e a Crispiano che non hanno avuto l'opportunità di incontrare don Paolo Zigrino, né di averlo incontrato in una delle numerose opere che ha realizzato, e per offrire loro la conoscenza di questa nobile figura, vanto della Chiesa Ionica e della nostra Terra di Puglia.

Il libro soddisfa, infine, il desiderio dello scrivente di riappropriarsi dei ricordi della fanciullezza e di collaborare con chi fattivamente vuole riscoprire la storia del Paese, trasmettere autentici valori, rafforzare nei cittadini il senso di appartenenza alla Stattesità, accrescere l'inciviltà delle giovani generazioni, attualmente abbandonate a se stesse."

La Pasqua stattese: tra riti semplici e tradizioni antiche

I tradizionali riti della Settimana Santa a Statte si caratterizzano per essenzialità e semplicità, incentrati sulla religiosità della Pasqua che si avverte anche per l'intensità con cui partecipano i fedeli alle numerose celebrazioni. La Via Crucis animata dai gruppi parrocchiali ripete il cammino doloroso di Gesù sulle strade del quartiere della chiesa del Sacro Cuore, la processione della statua Madonna Addolorata che viene trasportata in ogni parrocchia dove sosta per alcuni giorni ad accogliere le preghiere. Questi eventi religiosi sono preparatori alla Settimana Santa che inizia con la benedizione delle palme: ne sono protagonisti i bimbi del paese. In processione, nelle prime ore del mattino, con nelle mani i ramoscelli d'ulivo, simbolo di pace e di accoglienza, festosi, attraversano il centro storico del paese, risvegliandolo dal meritato torpore domenicale.

Ciò che avviene in tutte le chiese cattoliche del mondo, avviene naturalmente anche a Statte e diversamente dalla grandiosità della tradizione della vicina Taranto, in paese non ci sono confraternite, viene comunque rappresentata la processione del Venerdì Santo, quella dei Santi Misteri che inizia a sera inoltrata e che si conclude in chiesa nella nottata. Gli altari che accolgono simbolicamente il corpo di Gesù, la sera del Giovedì Santo sono addobbati da fiori, grano e uva. Per tutta la notte del giovedì le chiese restano aperte. La Resurrezione del Signore si celebra la notte del Sabato Santo con la solenne messa di mezzanotte in ogni parrocchia.



*"Come ferro rovente
Piegato sull'icudine
Ogni uomo vive
L'ora sua di passione"
(Cosimo Calabretti)*

Si inaugura martedì 11 aprile, presso la Biblioteca la mostra di Francesco Silvestri "Catarsi"

Sarà il vice commissario, dott. Renzo Rano a portare il saluto dell'Amministrazione Comunale di Statte.

La mostra che resterà in biblioteca dall'11 al 14 aprile, sarà visitabile negli orari di apertura al pubblico.

Intervengono nella serata inaugurale, don Giovanni Agrusta, parroco della chiesa del Sacro Cuore di Statte e il dott. Michele Cristella, giornalista del Corriere del Giorno.

Introduce il prof. Cosimo Calabretti.

XIV SAGRA DELLA SCARCELLA: quest'anno in Piazza Vittorio Veneto

L'evento caratteristico della Pasqua stattese si identifica nella Sagra della Scarcella ideata dalla Pro Loco, giunta alla sua 14^a edizione.

Quest'anno la manifestazione che è annoverata nell'elenco delle sagre nazionali e che coinvolge l'intero paese, è stata preceduta da un interessantissimo convegno sull'Arte Bianca, in Biblioteca, il 6 aprile. Protagonista l'arte di fare il pane e la cultura che si sviluppa nel tempo intorno a questo alimento fondamentale per ogni popolo del mondo.

La signora Anna Maria De Vittorio, presidente della Pro loco di Statte ne ha approfondito i risvolti storici, mentre il presidente provinciale del Sindacato Panificatori, Franco La Sorsa ha parlato del pane dalle origini ai nostri giorni.

Interessante il risvolto artistico del convegno con la presenza di Antonia Giuse Sanasi, un'artista che usa la pasta di pane per creare gli oggetti delle sue performance. Figlia di panificatori è stata invitata a partecipare al convegno quale espressione più arcaica e moderna dell'Arte Bianca, a testimoniare un percorso antropologico, culturale ed artistico in continuo divenire.

Il Convegno è stato aperto dal saluto dell'Amministrazione comunale che ha

collaborato all'iniziativa e che sostiene la sagra insieme alla Provincia e al Sindacato Panificatori.

L'appuntamento con il dolce tipico di Pasqua è per il Lunedì dell'Angelo e quest'anno per la prima volta la manifestazione si svolgerà nel cuore del centro di Statte, la piazza Vittorio Veneto dalle



ore 17 alle 23.

La Pro loco, con la sagra, richiama l'attenzione di moltissimi visitatori ed in più coinvolge nei giorni precedenti panificatori, pasticceri, massaie, nonne, zie, nipoti e alunni delle scuole primarie e dell'infanzia nella preparazione di scarcelle artistiche che si contendono, nel

concorso "Tra l'antico e il nuovo", i premi offerti da Comune e Provincia.

Preziosa è la collaudata collaborazione col sindacato panificatori. Alla manifestazione si accompagnano momenti di festa, musica e giochi.

La scarcella è il tipico dolce del lunedì dell'Angelo e ha origini remote, la si preparava per accontentare i bambini con un dolce durante la gita fuori porta il giorno di pasquetta, in dialetto stattese "carsuniedd". "Tutto comincia dal pane – dice la signora De Vittorio – dalla magia del pane che si è trasformato per l'occasione in pane dolce con le uova.

Il termine scarcella deriva dallo spagnolo scarsella, una specie di borsetta. Nel vocabolario della lingua italiana per Scarcella si intende una specie di sacca che nel Medioevo si era soliti portare appesi alla cintura, per cui è evidente – prosegue la presidente della Pro Loco – che le donne copiando la foggia di tali borse, preparavano in occasione delle feste pasquali dolci contenenti uno o più uova intente per consumarli nella scampagnata del lunedì dell'Angelo".

Il dolce è comune in tutti i paesi del mediterraneo e assume un nome diverso in ogni paese, ma le ricette sono molto simili.

Il vigore della tradizione popolare nel Falò di San Giuseppe

“Alla riscoperta delle tradizioni popolari” il titolo di una interessante iniziativa che la Pro Loco, col patrocinio del Comune di Statte, ha proposto per saperne di più sul tradizionale falò di San Giuseppe. La manifestazione si è articolata in due giornate, quella del 16 marzo, in Biblioteca con la seconda edizione della tavola rotonda “Fuochi e fede” e quella del 19 marzo con il 5° trofeo di San Giuseppe.

La tavola rotonda “Fuochi e Fede” ha trattato appunto la ritualità dei falò di San Giuseppe negli culturale, antropologico e relativamente alla religiosità popolare.

Il presidente della Pro Loco, signora Anna Maria De Vittorio, studiosa delle tradizioni popolari stattesesi, ha introdotto l'incontro soffermandosi sui falò di San Giuseppe e sulle pietanze devozionali del paese.

Di seguito la relazione del prof. Eugenio Imbriani, docente di Antropologia Culturale presso l'Università di Lecce sui materiali utilizzati per la realizzazione dei falò.

Il prof. Antonio Basile, docente di Antropologia Culturale presso l'Accademia delle belle arti di Lecce ha approfondito la ritualità dei falò di San Giuseppe non solo di Taranto, ma dell'intera provincia ionica.”

Gli interventi sono stati conclusi dalla professoressa Giovanna Bonivento Pupino, presidente della Pro Loco di Lama, autrice della pubblicazione “Fuochi Sacri” pubblicata nel 1996 dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Taranto.

La sua relazione si è incentrata sul significato della luce ignea dei falò nella religiosità e nella cultura popolare, con particolare riferimento a quelli di San Giuseppe.

L'iniziativa culturale è stata patrocinata dal Comune di Statte e il Commissario straordinario, dott. Antonio Paglialonga ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale.

Il 19 marzo si è concluso il 5° Trofeo di San Giuseppe l'epilogo finale del concorso “tra le fanofe” che più hanno rispecchiato la tradizione stattesese ovvero “fuochi – piatti devozionali – canti – balli”. Numerose le domande di partecipazione pervenute.

Malgrado la pioggia, i falò di San Giuseppe si sono accesi regolarmente.

La commissione dell'Associazione Pro Loco, li ha visitati per individuare quello che più rispecchiava le tradizioni stattesesi.

Purtroppo nel centro storico non è stato possibile realizzarli, per mancanza di spazi sterrati: l'asfalto e le pavimentazioni sono state alcune delle condizioni ostative contenute nel regolamento predisposto dalla Pro Loco, allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza per il loro svolgimento. Solo in un giardino del II° Vico Savino ne è stato realizzato uno, in una cornice davvero interessante, tra fichi d'india e capasoni. Qualche falò è stato acceso nella Zona Zappalano a sud di Statte; nei pressi del mercato comunale, in contrada Barone se ne è realizzato uno tra via Monteverdi e via Albinoni; uno di notevoli dimensioni in zona San Girolamo, nei pressi delle cosiddette “case blu”; in zona Montesant'Angelo ne sono stati realizzati tre, su spazi erbosi, tra le suggestive villette di Viale G.Cesare e Viale Marcus. Ad est di Statte uno tra via Pedrotti e via Pietri, gli altri tra via Corelli e Via delle Sorgenti, tra II° vico Lulli e via Rolla e tra via Piccinni e via Spontini.

In tutti questi falò la commissione ha ritrovato alcuni degli elementi richiesti nel concorso, ovvero socializzazione, degustazioni devozionali, soprattutto ceci arrostiti, ai quali si sono aggiunti altre squisitezze, fra le quali, per fortuna, ancora presente la tradi-

zionale focaccia farcita con cipolla ed olive nere, frittate di asparagi campestri, salsiccia arrostita alla brace e quant'altro, tutto innaffiato ovviamente da un buon primitivo.

Il falò realizzato dai condomini delle abitazioni tra via Stradivari e via Benedetto Marcello è stato quello che ha saputo meglio interpretare i canoni della tradizione: un falò di grandi dimensioni con uno scheletro realizzato con grandi pezzi di legna d'olivo e tutto rivestito da fascine di “stròma”, come nel dialetto stattesese si chiama la potatura degli olivi. Attorno al falò si sono riuniti, numerosi, grandi e bambini. Non appena le fiamme si sono abbassate, è iniziato il rito delle pietanze devozionali e subito dopo si sono organizzate pizziche e quadriglie, mirabilmente comandate, che hanno miracolosamente coinvolto anche un gruppo di giovani, creando una speciale atmosfera di spensieratezza e ritrovata socializzazione. Ed è proprio a tale condominio, che si è così mirabilmente impegnato per la realizzazione del tipico falò di San Giuseppe, che la commissione della Pro Loco ha assegnato il Trofeo di San Giuseppe, offerto dal Comune di Statte e che il Commissario Straordinario, dottor Antonio Paglialonga, insieme alla signora Anna Maria De Vittorio, presidente della Pro Loco, consegneranno ai vincitori in occasione della 14ª edizione della “Sagra della Scarcella”.

La Pro loco inoltre, fa sapere che è in avvio la manifestazione “Statte, un fior di Paese”. Ancora un concorso che premierà i balconi e le vetrine più belli, adornati con fiori.

CONGRATULAZIONI

Alla scuola di danza “*Scarpette Rosa*” che con le coreografie dell'insegnante Francesca Valente si è aggiudicata ben tre premi: nell'ambito della 7ª edizione del concorso nazionale di danza “Dance Two Thousands”. Tra i premi anche una menzione speciale e borsa di studio per l'allievo solista **Angelo Chiarolla**, il quale con la stessa coreografia ha partecipato al concorso nazionale “Expression” tenutosi il 19 febbraio a Bologna, vincendo il primo premio.

LAUREE

Auguri al **dott. Paolo Marinò** nato a Statte il 6 novembre 1980. Paolo Marinò si è laureato il 15 luglio 2005 in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) presso l'Università di Taranto. Votazione 110 e lode.

Auguri al **dott. Donato Pascucci**, nato a Taranto il 28 settembre 1977. Si è laureato in Economia Aziendale a Taranto, il 20 dicembre 2005. Il dott. Pascucci ha vinto il concorso di dottorato in Geografia economica, a Bari, risultando il primo in graduatoria. Tesi di Laurea: “L'AQP spa come esempio di regolarizzazione e gerarchizzazione geografica”.

Auguri al **dott. Antonio Valentini**, laureato in Medicina e chirurgia, presso l'Università di Bari. Votazione 103/110. Tesi sulle malattie dell'apparato locomotore.

Auguri alla **dott.ssa Silvia Serio**, laureata in Psicologia 2, presso l'Università di Roma, il 7 marzo 2006.

Auguri alla **dott.ssa Maria Valeria Pappalepore** che si è laureata il 22 marzo 2006 a Taranto in Economia Aziendale. Tesi: “La Tutela Giuridica dell'inquinamento elettromagnetico: il caso Statte”. Votazione 101/110.

La dott.ssa Pappalepore ringrazia l'arch. La Gioia e il geometra De Felice dell'Utc di Statte per l'assistenza e la documentazione fornita per la tesi.

BEN TORNATA PATRIZIA!

Siamo ben felici di riabbracciare la nostra Patrizia Torturu, ritornata al suo lavoro in Comune lo scorso 13 febbraio dopo una lunga assenza. E' stata messa a dura prova da una malattia rara che l'ha tenuta lontana per ben due anni.

Patrizia ha vinto, insieme a suo marito Giuseppe, alla sua famiglia, una battaglia veramente difficile.

Con gioia ci ha parlato delle grandi sofferenze che sono oggi un ricordo ma che l'hanno cambiata facendole apprezzare ancor di più ciò che più conta in questa vita. Gli affetti, l'amicizia, i rapporti con le persone.

Dai suoi occhi finalmente guariti sprizza la felicità di chi è appena tornato a vivere e l'entusiasmo di poter proseguire il lavoro, al meglio, con passione.

“Una delle cose a cui pensavo di più – quando ero ammalata – era proprio il lavoro, le colleghe. Credevo di non doverci più tornare. Amo il mio lavoro, il comune, le persone che vi operano. Aver avuto la possibilità di essere assunta (regolarmente tramite ufficio di collocamento nel 2000) per me è stata una grazia di Dio, insperata. Sono operatrice meccanografica nel settore dei tributi, non potrei vivere senza il mio lavoro. La forza di combattere, di andare avanti - dice - è venuta anche da voi tutti”.

E di forza ce ne vuole per superare una malattia insidiosa, dolorosa, crudele come il Pemfigo Volgare, una di quelle rare, auto immuni. Le è successo che il suo organismo rigettasse la sua pelle fino a uno strato profondo del derma.

In poco tempo, in pochi mesi, dalla comparizione dei primi sintomi, il corpo di Patrizia si trasforma. Piena di piaghe, solo con il viso ancora salvo, inizia la diaspora per curarsi al meglio.

“A gennaio del 2004 mi è stata diagnosticata la malattia e mi sono ricoverata per la prima volta, ma le terapie blande nulla hanno sortito se non il peggioramento del male che continuava a perseguitarmi. Periodi interminabili, tempi lunghissimi, avevo bisogno di assistenza continua, non sapevo più come era il suono della mia voce, perché non parlavo, piangevo parlando, non potevo toccarmi perché la mia pelle era sempre più fragile e bastava che mi sfiorassi per perderne dei pezzi.

A marzo mi ricoverai in un altro ospedale, dove mi avevano detto c'era un dottore che aveva fatto studi su questa malattia.

Ho passato giorni da incubo in un luogo dove c'erano altri malati come me, dove l'igiene era opzionale.

Non ero più una persona, al Signore ho chiesto più volte di porre fine alla mia sofferenza.

Tutti mi dicevano che sarei guarita, ma il tempo passava e continuavo a trasformarmi in una specie di mostro.

Creme, bendaggi, medicazioni dolorosissime, cortisone: l'incubo continuava, anche se il volto, la mia identità era ancora intatto. Persi ogni speranza quando la malattia cominciò ad aggredire il mio viso ed i miei occhi.

Ed in quelle condizioni di assoluta gravità con le piaghe che mi impedivano di vedere e con un volto irriconoscibile, mio marito che ha superato insieme a me questa prova, a novembre del 2004 mi ha accompagnata all'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, a Roma, dopo aver raccontato attraverso internet la mia storia. All'Idi, il dott. Giuseppe Cianchini, dermatologo e ricercatore nel campo delle malattie bollose, attraverso una cura sperimentale, mi ha salvata, innanzitutto restituendomi la dignità della sofferenza e



**Nelle foto:
Patrizia Torturu
con suo marito
Giuseppe, con il
dott. Cianchini e
nel suo ufficio
durante la
festa del suo
ritorno.**



ricoverandomi in una stanza singola con bagno e doccia. Dopo un anno sono stata lavata, ripulita. Pian piano, la malattia ha iniziato a regredire e ho ritrovato il sorriso e la voglia di vivere anche se i guai non sono mancati. Sono stata operata di cataratte per via dell'infezione agli occhi (lo dice ridendo perché ha anche risolto il problema della sua miopia), ho contratto una sindrome dovuta all'assunzione massiccia del cortisone. A Roma ho ritrovato la fiducia, circondata da medici umili, che al primo posto mettono il paziente, il malato. Splendidi anche tutti gli operatori sanitari, gentili, cortesi, premurosi.

Oggi sono qui, a riabbracciare con serenità i miei amici, a riascoltare il suono della mia voce, a lavorare in questo ambiente meraviglioso. Ho ritrovato la mia famiglia, ho ritrovato l'amore dei miei cari, dopo due anni”.

Patrizia ci ha parlato per ore testimoniando una gran fede, ha voluto lei stessa raccontare della sua malattia proprio per infondere speranza in chi soffre, proprio per far conoscere quanto sia difficile essere curati per guarire da una patologia non usuale e quanto sia importante sovvenzionare la ricerca per la cura di tali malattie.

E con il suo sorriso smagliante ci fornisce le indicazioni per sostenere la ricerca: “basta collegarsi al sito www.pemphigus.org dove c'è un link per poter effettuare donazioni”.

Patrizia è per tutti noi l'esempio di chi non si arrende mai, è motivo di orgoglio, una risorsa per noi che lavoriamo con lei. Non appena ritornata non abbiamo avuto neppure il tempo di accoglierla, ha fatto tutto lei offrendoci un momento di festa. Ed è proprio con questo spirito di gioia che ha inteso riprendere la sua vita.

Con lei attendiamo la resa definitiva della malattia.

Il Comandante dei Carabinieri della Puglia, Umberto Pinotti, in visita al presidio di Statte. Menzione di merito per il Comandante, Vincenzo Zanfino e per tutti i militari del comando.

Statte un paese vivibile

grazie all'impegno dell'Arma

Sono a Statte da ben 13 anni e a loro si deve la tranquillità del paese.

Il Comando dei Carabinieri di Statte, guidato dal comandante Vincenzo Zanfino e dal suo braccio destro, maresciallo capo Francesco Malzone è diventato un fondamentale punto di riferimento per l'intera comunità stattese, parte integrante di un tessuto sociale che in questi anni è cresciuto grazie anche alla cultura della legalità sapientemente iniziata dai militari dell'arma.

Tanti gli obiettivi e i traguardi che il comandante e i suoi otto uomini hanno ottenuto nel corso del tempo, ma il miglior risultato è senz'altro il rapporto che i carabinieri hanno instaurato con i cittadini, un rapporto basato sulla fiducia e sulla qualità umana.

“Ci sentiamo cittadini di Statte a tutti gli effetti – ci dice il comandante con qualche accenno di commozione – siamo profondamente legati a questa comunità che, sin da quando ci siamo insediati, ci ha dimostrato stima e fiducia.

Ci sentiamo parte di una famiglia i cittadini si rivolgono a noi anche per ricevere consigli, per essere ascoltati, per discutere di problemi che esulano dall'ordine pubblico che è comunque il cardine del nostro lavoro”.

E in questi dieci anni tantissimi sono stati i cittadini che si sono rivolti al comandante Zanfino anche solo per parlare.

I risultati ottenuti sono stati tanti: “Senza dubbio è diminuita la criminalità: quando siamo arrivati Statte era un quartiere di frontiera, un posto senza regole e la qualità della vita era seriamente mirata dalla delinquenza.

Pian piano, abbiamo cercato di restituire ai cittadini la tranquillità che meritavano. Oggi è possibile uscire di casa senza aver timore di essere scippati o derubati, o dormire sonni sereni senza l'incubo degli attentati esplosivi.

C'è più serenità la nostra attività quotidiana, la nostra presenza sul territorio oltre ad rappresentare un deterrente per i criminali è un punto di riferimento. Ab-

biamo combattuto battaglie importanti e se le abbiamo vinte e perché abbiamo potuto contare sulla stima e sulla fiducia di tutti anche di coloro che per sopravvivere erano costretti a dedicarsi ad attività illecite. Il dialogo, la disponibilità l'essere vicini e spesso d'aiuto a tante persone in difficoltà sono state le nostre armi vincenti. La repressione fornisce risultati – dice Zanfino – ma spesso a breve termine. Sono convinto che l'umanità, l'affetto e la comprensione diano di più”.

E dunque questo insolito tipo “d'azienda che produce tranquillità, benessere, sicurezza” (è così che definisce il suo comando il luogotenente Zanfino) riceve ben 6000 utenti – cittadini ogni anno che solitamente non si recano in caserma per sporgere denuncia, ma spesso per chiedere pareri e consigli o anche aiuto o anche una via per trovare un'occupazione ed abbandonare la cattiva strada.

Nel 2005 i militari di Statte hanno arrestato 78 persone, 300 i denunciati in stato di libertà, nessuna estorsione, nessun furto, sequestrati 300 grammi di sostanze stupefacenti ed arrestate 15 persone per spaccio, 30 le segnalazioni per droga in prefettura, sequestrata una discarica abusiva in località Accetta Grande.

Statte è oggi un paese vivibile grazie all'azione costante dei militari dell'arma che in quest'ultimo periodo, sono stati onorati dalla visita del Comandante dei Carabinieri della Puglia, Umberto Pinotti dal quale in comandante Zanfino ha ricevuto una menzione di merito proprio per i risultati raggiunti.

Il lavoro è comunque tanto, il territorio è vasto e al comandante non dispiacerebbe poter contare su qualche altra unità. “E' difficile poter effettuare un attento monitoraggio del territorio, non possia-

mo esser dappertutto ma cerchiamo di non tralasciare nessuna zona e di esser particolarmente vigili per quanto riguarda i controlli relativi all'ambiente”.



Importante la collaborazione col comando di Polizia Municipale, con il comandante Irianni, spesso si opera insieme.

“Il Comando dei Carabinieri di Statte – tiene ad evidenziare il commissario straordinario dott. Antonio Paglialonga – opera in maniera eccellente nella comunità e nel territorio. Al Comandante Zanfino, a tutti i militari dell'arma si deve la tranquillità e la tutela dell'ordine pubblico del paese. Doverosamente ringrazio il Comando per l'insostituibile lavoro che compie quotidianamente in favore della comunità di Statte e per la proficua collaborazione con l'Amministrazione con la quale spesso agisce prontamente. Nell'ambito dell'ordine pubblico e sia i Carabinieri che i nostri vigili urbani, sono forze fondamentali e instancabilmente operative”.

Il comando di Statte è composto oltre che dal comandante Zanfino e dal maresciallo capo, Malzone, dal maresciallo Francesco Lupo, dal vicebrigadiere Cosimo Monopoli, dal carabiniere Saverio Inzinga e da altri ausiliari che stanno svolgendo il corso di addestramento.

Raccolta differenziata bilancio 2005 incoraggiante

Ed è il Centro di Educazione Ambientale a fornirci dati positivi per ciò che riguarda la raccolta differenziata. Dati che segnano i primi risultati di un'importante azione di sensibilizzazione e di informazione effettuata dagli operatori del Centro comunale in questi due anni e che segnano la positività della raccolta porta a porta. Diminuiti di circa quattrocento tonnellate i rifiuti solidi urbani che il Comune di Statte versa in discarica. Un primo traguardo veramente importante.

Raccolta differenziata totale

La raccolta differenziata conferita per l'anno 2005 è pari a **380 tonnellate** con una percentuale del **5,7%**.

Il quantitativo di raccolta differenziata più alto raggiunto era stato quello del 2004 pari a 170 tonnellate, il quantitativo è più che raddoppiato. La percentuale di raccolta più alta, prima del quantitativo 2005, è stata quello del 2004 che aveva fatto segnare il 2,8 %. In questo anno è stato introdotto il metodo porta a porta. Per anni, prima di tale metodo, la percentuale si attestava al 2 % circa ed il quantitativo medio era di circa 100 tonnellate. Oltre a carta, plastica, vetro sono stati conferiti in modo separato dai rifiuti urbani anche stralci di potatura, rifiuti ingombranti (poltrone, divani, mobili ecc.), apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Carta: Metodo porta a porta

Il quantitativo totale di carta raccolto nell'anno 2005 è pari a: **180 tonnellate** con una percentuale pari al **2,6 %**.

Il quantitativo di carta più alto raggiunto era stato quello del 2004 pari a 90 tonnellate il quantitativo si è perciò raddoppiato. La percentuale di raccolta carta più alta, prima del quantitativo 2005, è stata quello del 2000 1,6 %

Plastica: Metodo porta a porta

Il quantitativo totale di plastica raccolto nell'anno 2005 è pari a: **51 tonnellate** con una percentuale pari al **0,7 %**.

Il quantitativo di plastica più alto raggiunto era stato quello del 2004 pari a 30. La percentuale di raccolta carta più alta, prima del quantitativo 2005, è stata quello del 2002 0,6 %

Vetro: metodo cassonetti stradali

Il quantitativo totale di vetro raccolto nell'anno 2005 è pari a: **68 tonnellate** con una percentuale pari al **1 %**.

Il quantitativo di vetro più alto raggiunto era stata quello del 1999 pari a 62 tonnellate. La percentuale di raccolta vetro più alta continua ad essere quella del 1999 2,1 %.

Rifiuti solidi urbani

Per la prima volta, con l'anno 2005, i rifiuti solidi urbani conferiti in discarica sono diminuiti invece di aumentare in modo costante così come avevano fatto segnare sempre dal 1998 al 2004. si è passati dal quantitativo 6.820 tonnellate del 2004 a 6.460 tonnellate del 2005.

Visite guidate nel territorio di Statte a cura del Centro di Educazione Ambientale

E' il "pacchetto" che il Cea sta proponendo alle scolaresche della provincia. Già numerose le prenotazioni...

Itinerari di visite guidate previsti

Itinerario 1

Dolmen di Leucaspide
Masseria produttiva S. Giovanni
Pausa pranzo (è possibile pranzare presso la Masseria Capocanale)
Jazzo di Capocanale
Frantoio ipogeo e frantoio attivo dell'azienda
"La collina ridente"

Itinerario 2

Gravina di Leucaspide
Cava Storica
Pausa pranzo (è possibile pranzare presso la Masseria Capocanale)
Jazzo di Capocanale
Masseria produttiva S. Giovanni

Itinerario 3

Gravina di Triglie e Cripte rupestri
Dolmen di Leucaspide
Pausa pranzo (è possibile pranzare presso la Masseria Capocanale)
Jazzo di Capocanale
Masseria produttiva S. Giovanni

Itinerario 4

Dolmen di Leucaspide
Necropoli dell'Amastuola
Pausa pranzo (è possibile pranzare presso la Masseria Capocanale)
Gravina di Triglie e Cripte rupestri

Itinerario 5

Parco dei Dolmen
Masseria produttiva S. Giovanni
Pausa pranzo (è possibile pranzare presso la Masseria Capocanale)
Gravina di Leucaspide

Le visite guidate possono avere una durata di mezza giornata (9.00-12.30) o di una giornata intera (9.00-17.00). Nel secondo caso c'è la possibilità di pranzare presso la Masseria Capocanale.

Gli itinerari possono anche essere variati se concordati con il Centro di Educazione Ambientale

La visita guidata ha un costo di € 1 a ragazzo (gratuito per gli insegnanti).

Il compenso per le guide turistiche andrà versato direttamente sul C/C del Comune di Statte (TA) N° 10863744 intestato al Comune di Statte (TA) Servizio Tesoreria, Via S. Francesco n.5 74010 Statte. Causale: Diritti Comunali per Visita guidata C.E.A. Il giorno della visita è necessario consegnare agli operatori C.E.A. il cedolino (o fotocopia) dell'avvenuto versamento.

Il costo del pranzo presso la Masseria Capocanale è di € 8 cadauno. Il costo per visitare la masseria produttiva di S. Giovanni è di € 1 cadauno. Il compenso dovuto alla Masseria Capocanale andrà versato direttamente al ristoratore e quello previsto per la visita di masseria S. Giovanni direttamente al responsabile dell'azienda.

La manutenzione del patrimonio immobiliare in "global service"

Il Comune sperimenta un moderno sistema di gestione della manutenzione

All'insegna dell'organizzazione, della razionalizzazione e miglior utilizzo delle risorse nel campo della manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune, l'amministrazione ha pubblicato un bando di gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione in "global service".

Ossia un'unica a azienda, fornendo sia la mano d'opera che i materiali necessari, si dovrà occupare di: Servizi generali di coordinamento e ricognizione del patrimonio immobiliare, Pulizia e manutenzione delle aree comunali attrezzate a verde, Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, Manutenzione ordinaria della rete viaria e della segnaletica orizzontale e verticale, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e climatizzazione di pertinenza degli immobili comunali.

Fino ad oggi, per quanto concerne la mano d'opera, la maggior parte di questi servizi veniva eseguita tramite il contratto con la ditta Chemipul s.r.l. che aveva consentito la stabilizzazione di 13 lavoratori socialmente utili con l'onere per l'Amministrazione di fornire i materiali occorrenti. Una minima parte invece dei servizi (piccola manutenzione stradale, manutenzione segnaletica orizzontale e verticale ed altri piccoli interventi) erano gestiti direttamente dall'Ente avvalendosi come mano d'opera dei lavoratori socialmente utili rimasti nella platea del Comune di Statte.

La scadenza del contratto di stabilizzazione con la ditta Chemipul s.r.l., la riduzione a pochissime unità della forza lavoro costituita dai lavoratori socialmente utili, la necessità di riorganizzare i servizi di manutenzione e di allinearli alle odierne esigenze della collettività, hanno spinto l'Ente a cimentarsi con una gestione in global service che sarà sperimentata tra pochissimo tempo, non appena si saranno concluse le procedure di appalto.

Gli obiettivi da raggiungere sono principalmente tre: razionalizzazione della spesa

per materiali, miglioramento della qualità dei servizi, miglioramento dell'organizzazione e della gestione del patrimonio immobiliare. La ditta che si aggiudicherà l'appalto, che avrà una durata complessiva di sei anni, dovrà innanzitutto curare la programmazione dei servizi. Infatti, come previsto nel disciplinare tecnico, dovrà consegnare al Committente, con cadenza annuale, un piano contenente il programma (attività, responsabilità e relative collocazioni temporali) annuale per tutte le attività ispettive e manutentive, previste per l'anno successivo per tutti i servizi/lavori/forniture oggetto d'appalto. Punti qualificanti del nuovo appalto sono la gestione del pronto intervento ed il servizio di riparazione delle buche stradali. Per fare fronte ad esigenze improvvise, l'Appaltatore dovrà dotarsi di un recapito telefonico e di un centro informativo elettronico (a cui si potrà accedere attraverso un link del sito web del Comune di Statte) al quale far convergere le richieste e nel quale rendere disponibile la fruizione dei dati e delle informazioni. Inoltre, un fax sarà attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno collegato ad un centro operativo attivo anche fuori dagli orari ordinari, permetterà la gestione delle

richieste urgenti e l'attivazione del servizio di reperibilità.

Per quanto concerne le buche stradali, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di monitoraggio continuo dello stato delle pavimentazioni stradali, dei manufatti e delle componenti edili che insistono sulle sedi stradali, allo scopo di individuare situazioni di possibile pericolo alla pubblica incolumità ed intervenire senza la preventiva richiesta d'intervento del Comune. L'inadempimento di tale obbligo produrrà per l'appaltatore cause di responsabilità nei confronti degli eventuali danneggiati, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità.

Infine si è voluto mettere a regime anche la pitturazione interna di tutti gli edifici di proprietà comunale, prevedendo che nel corso del contratto ogni immobile sarà pitturato per due volte (salvo esigenze diverse) con un programma calibrato sulle scuole che consentirà di eseguire le pitturazioni nel periodo estivo di vacanza per gli alunni.

Quindi programmazione, coordinamento, abbattimento dei costi ed efficienza, questi i risultati che l'amministrazione intende raggiungere attraverso tale innovazione.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Cea con sede presso la Biblioteca Civica, in via Bengasi rivolge un invito a tutti i cittadini che hanno condotto ricerche e lavori inerenti le tematiche ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio di Statte.

La struttura infatti, oltre a conservare i lavori in archivio è vivamente interessata a divulgarne l'esistenza attraverso serate di incontro da tenersi in Biblioteca, naturalmente dopo un'accurata visione.

Il Centro ormai già da due anni organizza un ciclo di seminari e si avvale anche del contributo di coloro che hanno condotto studi sugli argomenti su queste tematiche.

Mariella Gentile e Mimmo Pace attendono dunque comunicazioni in merito a tesi di laurea, tesine, ricerche e documentazione di ogni genere relativa al territorio e ai problemi ambientali.

Il recapito del CEA è **099.4746316, 099.4742892**
indirizzo e-mail ceastatte@libero.it

CIMITERO URBANO

Tra breve l'inaugurazione del nuovo ingresso e del primo colombario comunale

Proseguono speditamente i lavori di ampliamento del nuovo cimitero urbano.

L'azienda affidataria sia dei lavori edili che della gestione dei servizi cimiteriali, l'INEDIL srl, ha consegnato lo scorso due marzo il progetto esecutivo relativo alle cappelle private, perché sia approvato dall'Ente.

Il progetto esecutivo ricalca nella sostanza il preliminare presentato dal Concessionario in sede di gara, tranne piccoli adeguamenti dimensionali e la proposizione della tipologia "Edicola", una cappella con sei loculi e 10 cellette che arricchisce la gamma di offerta delle cappelle private con una tipologia medio bassa non prevista nel progetto preliminare, di cui si è riscontrata la necessità in seguito alla valutazione delle istanze di prenotazione delle cappelle già pervenute all'Ente a seguito del bando pubblico.

Pertanto le tipologie proposte dal progetto finale sono le seguenti:

- tumulo ad un posto per una spesa di 3.875,00 euro oltre IVA al 10%;
- tumulo a due posti per una spesa di 5.425 euro oltre IVA al 10%;

RETE PLUVIALE

Decurtato di circa un milione di euro il finanziamento richiesto dal Comune di Statte alla Regione Puglia per la realizzazione delle rete pluviale. Contro i circa quattro milioni richiesti, il Comune avrebbe a sua volta cofinanziato la realizzazione del progetto con un milione di euro da fondi propri, sono stati deliberati dalla Giunta Regionale, lo scorso tre aprile, 2.936.580,38 euro.

La Regione ha preferito beneficiare delle somme disponibili per il POR Puglia 2000-2006, misura 1.1 Azione 5 all'asse 1, un maggior numero di Comuni riducendo pertanto i finanziamenti.

Il Comune di Statte comunicherà alla Regione il proprio dissenso evidenziando la bontà del progetto della rete pluviale di Statte.



- cappella composta da 18 loculi e 24 cellette per una spesa di 52.800,00 oltre IVA al 10%;
- cappella composta da 12 loculi e 24 cellette per una spesa di 39.600,00 oltre IVA al 10%;
- cappella composta da 10 loculi e 20 cellette per una spesa di 35.200,00 oltre IVA al 10%;
- Edicola composta da 6 loculi e dieci cellette per una spesa di 18.700,00 oltre IVA al 10%;

I cittadini possono già recarsi presso gli uffici del Cimitero Comunale per acquistare i manufatti, un addetto della ditta concessionaria è a disposizione tutti i giorni per prendere visione dello stato dei lavori, per informazioni sul progetto e sui materiali che saranno impiegati per la costruzione.

I lavori di ampliamento sono iniziati il 29 giugno 2005 e procedono nel rispetto del cronoprogramma: tra una ventina di giorni saranno inaugurati il nuovo ingresso e il colombario comunale.

L'intera opera pubblica sarà ultimata tra meno di due anni: L'INEDIL realizzerà

la cappella del sacrario, 92 cappelle private, due colombari Comunali (496 loculi e 280 cellette), un campo di inumazione, 560 loculi e 2174 cellette in due colombari sociali, gli uffici, un deposito di osservazione ed obitorio e presidio medico di pronto soccorso, servizi igienici per il pubblico, locali tecnici, depositi di attrezzi, un'autorimessa, il parcheggio asservito e la viabilità d'accesso correlata, la recinzione.

Nel progetto anche la modifica della destinazione d'uso dell'abitazione del custode che verrà suddivisa in due distinti locali da destinare ad attività commerciali per la vendita di oggettistica inerente il culto dei defunti e gli arredi funerari.

Il Concessionario, in buona sostanza, gestirà globalmente il Cimitero Comunale realizzando a proprie spese la costruzione dell'ampliamento e di tutti i manufatti e gestendo per quindici anni tutti i servizi Cimiteriali.

In cambio incamererà tutti i proventi derivanti dalla vendita dei manufatti e della gestione dei Servizi per i quindici anni di durata della concessione.

Proficuo e saldo il rapporto collaborativo tra scuole del territorio e Istituzione

UNA SCUOLA CHE CRESCE AIUTA A CREScere

Sulla scorta della positività della politica attuata nell'ambito del bisogno sociale e della istruzione, continua in maniera proficua e costruttiva il rapporto dell'Ente con le scuole del territorio attraverso un confronto costante utile a fornire risposte concrete ai bisogni delle fasce più giovani della comunità. La scuola è un terreno fertile per azioni di analisi dei bisogni sociali, per gli interventi di sostegno ai minori in condizioni di disagio ed alla genitorialità in presenza di nuclei disagiati.

Per questo, coerentemente con le politiche sociali promosse dal Comune e finalizzate al consolidamento di una rete di servizi a favore e a tutela della gioventù per il raggiungimento di finalità educative e formative, il Piano di attuazione del Diritto allo Studio per l'anno 2006 mira alla valorizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole quale strumento di progettazione, programmazione ed esecuzione di servizi di istruzione da realizzare nel territorio, creando momenti di opportunità di partenariato con le istituzioni scolastiche e con i soggetti del terzo settore, per la realizzazione di progetti di contrasto alla dispersione scolastica, di supporto ai percorsi scolastici, e di integrazione sociale dei bambini e dei ragazzi disabili. I progetti "A grandi passi dalla Fiaba alla Vita", "Una chiave per ... diventare cittadini", "Crescere Insieme Ai genitori", "Il Paese di Felicia", finanziati nell'ambito del POF della scuola primaria, guidata dal dirigente scolastico dott.ssa Giovanna Santoro, costituiscono un apprezzabile contributo alla ricerca di percorsi didattici di qualità alternativi al degrado sociale ed ambientale promuovendo la ricerca di situazioni motivanti allo sviluppo di nuovi comportamenti etici nonché l'adattamento e l'inserimento alla vita sociale dei giovani con il coinvolgimento delle famiglie.

In questo ambito, particolare rilievo assume la continuità del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" del POF della scuola media, il cui dirigente scolastico è il prof. Angelo Leonardi. Il progetto è giunto ormai al suo quarto anno di vita e con la collaborazione dell'En.A.iP e con l'attivazione di corsi di istruzione professionale è finalizzato a promuovere l'orientamento professionale dei giovani per creare maggiori e concrete possibilità di inserimento lavorativo dopo la scuola dell'obbligo.

Tra i tanti progetti che le scuole portano avanti con la grande partecipazione degli alunni coinvolti e delle loro famiglie, per la scuola primaria vogliamo soffermarci su due belle realtà esemplari per il nostro territorio e per l'intera regione: "*Crescere ... insieme ai genitori*" e "*Il Paese di Felicia*".

Il primo progetto è relativo all'inserimento dei bambini di due anni e mezzo nella Scuola dell'infanzia e si è meritato gli onori della cronaca nazionale sulla rivista specializzata "Bambini" edizioni junior.

Il progetto nasce lo scorso anno quale risposta critica e consapevole dell'Istituzione Scolastica ai numerosi interrogativi posti dalla legge 53/2003 di Riforma del Sistema di Istruzione e formazione che offre la possibilità di anticipare a due anni e mezzo la frequenza della scuola dell'infanzia.

La scuola di Statte, visti gli ottimi risultati conseguiti lo scorso anno, ha inteso proseguire il percorso di crescita intrapreso in sinergia con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali presenti sul territorio.

Allo scopo di garantire la frequenza di 22 bambini di due anni e mezzo sono state istituite quattro "sezioni ponte", ovvero sezioni frequentate da bambini di tre anni e da un ridotto numero

di bambini anticipatori, dislocate in tre diversi plessi di Scuola dell'Infanzia, nei quali si è provveduto a garantire le necessarie condizioni di accoglienza.

Diverse le finalità del progetto: garantire il benessere della Persona a partire dai due anni e mezzo mediante la creazione di ambienti di vita, di relazione e di apprendimento; promuovere il sostegno alla genitorialità mediante la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie; contribuire alla costruzione un curriculum e una continuità verticali a partire dalla sezione ponte per coinvolgere le diverse fasce d'età e proiettarsi nei futuri anni scolastici; definire un nuovo profilo professionale di collaboratore della scuola dell'infanzia con competenze specifiche, allo scopo di offrire nuove prospettive di inserimento nel mondo del lavoro.

Il Comune di Statte continua a finanziare le professionalità coinvolte cioè l'equipe psico-pedagogica ed il trasporto degli studenti stagisti della scuola "Liside" da parte dell'Associazione Arcobaleno da Taranto a Statte. E' anche sostenuto dal CSA e dalla Provincia. Sono coordinatrici del progetto le insegnanti Danila Pacella e Maria Spinelli.

Un valido tentativo di realizzazione della continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola, poiché si sviluppa in rete tra le varie scuole del territorio, è conseguito con il progetto "Il paese di Felicia" co-finanziato dall'Amministrazione comunale e dallo Stato che coinvolge 84 alunni, tra i quali 21 diversamente abili dai tre ordini della scuola (3 della scuola dell'infanzia, 13 della scuola primaria e 5 della scuola media). Tra le finalità anche quelle di implementare i laboratori teatrali e mu-

ALUNNI IN MUNICIPIO

Le classi quarte della scuola primaria dei plessi "Giovanni XXIII" e "Paolo Borsellino" hanno visitato il Municipio, accolte dal Commissario Straordinario, dott. Antonio Paglialonga e dal vice Commissario, dott. Renzo Rano.

A loro hanno rivolto numerose domande che probabilmente avranno esaurito la loro curiosità sul poco noto mondo della Amministrazione Pubblica.

Premesse importanti per lo studio dell'Educazione Civica.

Da quei volti ingenui ed intelligenti fulminanti domande sulla legalità, o su chi decide il futuro del territorio, del paese o ancora cosa si deve fare per avere più spazi verdi, più strutture per i ragazzi, o per migliorare le condizioni delle scuole.

E' stata un'invasione oltre che rumorosa, entusiasmante.

Gli alunni hanno ascoltato con attenzione quanto gli è stato spiegato in questo loro primo approccio con la cosa pubblica.

Tutti nella stanza del Commissario Paglialonga per saperne di più su cosa sia un Comune, perché l'immagine del Presidente Ciampi nell'ufficio, la Bandiera Italiana, quella d'Europa, il Gonfalone di Statte, i suoi colori e la fascia del Sindaco.

Non solo, ai ragazzi si è cercato di far capire l'organizzazione del Comune, il ruolo fondamentale della politica nell'ambito delle scelte e della programmazione di opere e progetti che rispondano alle vere esigenze della comunità, ma anche i meccanismi utili a far sì che i programmi si realizzino.

Due le giornate dedicate alle visite che si spera abbiano reso le Istituzioni meno distanti dai ragazzi.

sicali già avviati con i progetti “Suoni di pace e suoni di guerra” e “Alla ricerca del suono perduto”.

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire, attraverso strategie relazionali e di cooperazione tra gli alunni, l'utilizzo di una comunicazione non verbale nonché lo sviluppo della creatività e della capacità di socializzazione.

Le esperienze sono caratterizzate dal coinvolgimento corporeo globale e da una piena implicazione emozionale, mediante l'esecuzione di giochi teatrali, musicali e lavori di gruppo.

Il tema portante narra la storia di un Paese speciale... e dei rapporti speciali tra i suoi abitanti: un Paese in cui i rapporti sono all'insegna della solidarietà dell'amicizia e delle fratellanza.

Si basa sulla consapevolezza che le esperienze vissute dai bambini, a partire dalla scuola per l'infanzia e per tutto l'arco del-

l'età evolutiva sono decisive per lo sviluppo, dati i molteplici processi che si attivano nei diversi periodi. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione e alle strategie di relazione tra gli alunni diversamente abili e normodotati.

Attraverso il gioco ed il lavoro di gruppo si darebbero nuove e forti motivazioni a scoprire le potenzialità di uso del proprio corpo, a rapportarsi con il gruppo e con lo spazio, a conquistare abilità nella manipolazione di materiali vari oltre che capacità espressive con linguaggi non verbali.

L'attività di verifica e di valutazione accompagna l'intera durata del processo didattico e permette di controllare il livello di apprendimento dell'alunno, tenendo sempre presente la situazione di partenza. Si tratta di una verifica formativa con l'eventuale consapevolezza di far sapere che per l'alunno rappresenta un'importante gratificazione.

E' responsabile del progetto l'ins. Cristina Carnazza.

“Sport alternativi per ragazzi con difficoltà di adattamento alla vita scolastica”.

Ha preso il via nel mese di febbraio il progetto presentato dal prof. Domenico Ressa ed approvato dal Collegio Dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado “Leonardo da Vinci” di Statte denominato “Sport alternativi per ragazzi con difficoltà di adattamento alla vita scolastica”.

Il progetto è rivolto ad alunni diversamente abili, disadattati, con problematiche comportamentali e a rischio di dispersione, con buone motivazioni verso le attività sportive ma con difficoltà di adattamento alla vita scolastica. Al fine di promuovere e facilitare il processo di integrazione il progetto è anche aperto a tutti i ragazzi che provano interesse verso questa disciplina.

Mira essenzialmente a sensibilizzarli verso un'attività fatta di regole, socializzazione e convivenza democratica e civile, educarli alla competizione leale per raggiungere obiettivi cognitivi, e puramente sportivi, misurabili e raggiungibili attraverso la pratica del **Taekwondo**. Attività questa che tanto interesse ha suscitato nei ragazzi che l'hanno praticata in forma sperimentale negli anni scolastici precedenti.

Per quanto riguarda le motivazioni che spingono gli alunni a questa pratica sportiva, in alcuni incontri con i ragazzi è emersa l'esigenza di migliorare l'autostima, di conoscere le proprie capacità regolamentate da una disciplina sportiva e dare sfogo al loro bisogno di esprimersi con il corpo.

Da questo la necessità di impiegare il più possibile i ragazzi verso attività gratificanti onde evitare eventuali disadattamenti sociali.

I ragazzi coinvolti sono entusiasti, puntuali agli allenamenti, molto partecipativi e rispettosi dei compagni, delle regole e dei compiti loro assegnati.

Il prof. Ressa riferisce che comunemente si è soliti pensare al Taekwondo e alle Arti Marziali in generale, come discipline sportive “violente”. Al contrario, la sua esperienza da maestro in queste discipline e ancor più questa sperimentazione in ambito scolastico dimostrerebbe come la pratica delle Arti Marziali crei un contesto di regole codificate che facilitano e sviluppano l'attitudine al “Fair – Play”, al controllo di sé e del proprio corpo, al rispetto per se stessi e degli altri; i ragazzi imparano a riconoscere le proprie energie aggressive e a canalizzarle costruttivamente sotto forma ludica e allo stesso tempo competitiva ed è fermamente convinto che tutto questo possa rappresentare un'occasione preziosa di grande valore educativo e formativo in una società in cui questi valori scarseggiano.

CENTRO SOCIALE

"BALLANDO BALLANDO"...

Compatto e solidale il centro sociale è un importante centro di aggregazione per gli anziani

Si sono divertiti un mondo. E oltre ad aver danzato con abilità hanno potuto gustarsi un bella serata divertendosi veramente. Un'esperienza positiva che ha visto protagonisti gli anziani del centro sociale lo scorso 26 marzo, quando il Centro ha ospitato la manifestazione patrocinata dalla Vicepresidenza della Provincia di Taranto.

Il Comune di Statte ha infatti aderito al 1° trofeo di ballo “Formate le Coppie” nell'ambito dell'iniziativa “Ballando Ballando, insieme ai Comuni di Talsano, Monteiasi, Palagianò, Roccaforzata, San Marzano, Grottaglie e Taranto.

La manifestazione è stata organizzata a puntino da Target Communication che ha proposto per gli anziani di Statte una serata di intrattenimento con il coinvolgimento del pubblico in compagnia del gruppo “I Papillon”.

Il trofeo “Formate le Coppie” è stato assegnato dalla giuria alla coppia formata da Amalia Di Serio e Giovanni Manigrasso, assidui frequentatori del Centro Sociale.

In allegria e a suon di musica anche un piccolo buffet che ha concluso la bella serata. Le luci della ribalta sono state assicurate dalle telecamere di BS Television.

La coordinatrice del Centro Sociale, dott.ssa Caterina Longo, tiene a ringraziare la Provincia per l'opportunità fornita agli utenti del Centro che sono stati benissimo e che hanno mostrato tutta la loro grinta tanto da ricevere i complimenti dell'organizzazione per aver mostrato lo spirito solidale del gruppo. Il Centro sociale è una realtà consolidata nel tempo, fervente di attività ed è giustamente apparso agli occhi degli organizzatori della serata, compatto. Una struttura vivace, importante punto di riferimento per gli anziani di Statte che vi partecipano con entusiasmo proponendo le attività che in esso si svolgono.

Nel prossimo numero le notizie sulla rinnovata collaborazione con l'Università della terza età di Martina Franca “Le Grazie”.

Gli utenti del Centro hanno infatti voluto ripetere l'esperienza dell'origami ed hanno proposto di partecipare ad un corso di pittura di primo livello

UN OMAGGIO DOVEROSO AI BRAVISSIMI PALASPORT

“Grazie ai Palasport : orgoglio di Statte” questa la frase incisa su di una targa d’argento che l’Amministrazione comunale ha donato alla band vincitrice del concorso nazionale “Pooh official tribute band 2006” nell’ambito di una bella festa organizzata per loro nella biblioteca civica.

Il pubblico numeroso ha accolto la band con emozione, entusiasmo e un pizzico di commozione applaudendo calorosamente al successo di questi ragazzi che con grande impegno hanno realizzato il loro sogno: incontrare i loro beniamini, i Pooh, e cantare con loro. E poi la vittoria, pulita, inaspettata così come è candidamente venuto fuori dalle immagini delle riprese che i ragazzi hanno mostrato in biblioteca.

Pier e Claudio Giuffrida, Lele Mandolla e Antonio Furioso ci hanno creduto e sono un esempio di come con tenacia e passione si possano realizzare anche i sogni che talvolta sembrano irraggiungibili. A condurre la serata, ricca di momenti musicali e di tanti contributi che i ragazzi hanno raccolto nel loro archivio per suggellare questo bel momento di gloria, gli amici di sempre, quelli della parrocchia del Sacro Cuore dove Claudio e Pier sono cresciuti e spesso hanno suonato le loro chitarre, anche quest’anno in occasione della notte di Natale.

Bravi ragazzi, che riescono a conciliare lo loro passione per la musica dei Pooh con l’impegno universitario, il lavoro, le famiglie, la normalità.

Si autoproducono, sono spesso in tourné in tutto il territorio nazionale e suonano veramente bene. Ai Pooh assomigliano proprio, utilizzano i loro strumenti e propongono nei loro spettacoli scenografie di grandissimo effetto supportate dalla più moderna tecnologia.

Per il concorso di Ponte di Legno di cui hanno avuto notizia dal sito dei Pooh si sono preparati in pochissimo tempo, sono partiti, sono stati selezionati tra le dieci band finaliste e dopo una serie di esibizioni hanno vinto, giudicati dal critico musicale, Mario Luzzato Fegiz.

La vittoria oltre a determinarli cover band ufficiale dei Pooh, li ha premiati con un riconoscimento in denaro (naturalmente da investire in campo musicale), per i nostri Palasport, la notorietà delle cronache nazionali, della RAI: interviste, speciali, foto e cose così che fanno veramente

piacere. Questi passaggi li hanno presentati sinteticamente in biblioteca emozionando tutto il pubblico.

Un momento di grande partecipazione ad un successo che Statte può sentire un po’ suo e poi tanto e tanto calore ad ogni brano eseguito.

Una bella iniezione di entusiasmo, utile certamente a tener duro e proseguire in un percorso non sempre facile specie se si pensa a far musica da soli e piano, piano a proporre inediti e pezzi che non fanno parte del repertorio dei mitici “Pooh”.

“Il panorama della musica italiana, oggi – ci dice Claudio Giuffrida – non annovera molti gruppi, le band sono pochissime, ci piacerebbe poter riempire il vuoto....” Claudio lo dice simpaticamente, non negando che tra gli obiettivi della band ci sarebbe pure il sogno di Sanremo.

E chissà se tra qualche anno Statte potrebbe organizzare un’altra festa per loro, magari vincitori del Festival più ambito



dai cantanti della musica italiana.

Senza dubbio i quattro “pooh nostrani” ci proveranno e non possiamo che essere con loro con tutto il cuore e l’affetto che meritano.

Intanto, in occasione del quarantesimo anno della band originale, sulla scorta del successo ottenuto, i nostri sono stati invitati a partecipare al Concerto dei Pooh, ad Andria, la Cover di Statte ha potuto trascorrere l’intero pomeriggio con i loro beniamini e seguire il concerto.

“Una bella esperienza- ci ha detto Claudio- ma adesso dobbiamo pensare ai nostri concerti”.

IN CRESCITA LE DONAZIONI DEI LIBRI

Mario Pennuzzi e Agnese Giandomenico

Il polis su cui abbiamo iniziato a ringraziare i donatori era il numero 41 luglio/agosto 2004: da allora si sono aggiunti come donatori di testi di vario tipo, narrativa, scolastici, universitari, enciclopedie, medicina, psicologia, sociologia, religione i seguenti nomi: Sebastiano Causo (preziosa donazione delle sue pubblicazioni poetiche), Pini Pietro, don Giovanni Agrusta, Miccoli Cosimo, Cecere Antonio, Bonfrate Daniela (un meraviglioso plastico in scala dell’Acquedotto del Triglio), Mancini Andrea, La Barile Francesca, Biblioteca CRSEC di Grottaglie, Protopapa Alberto, Miccoli Angela, Villani Angelo, Greco Monica, Lupoli Luigi, Bruno Cosimo, Sussanj livio, Parrocchia San Girolamo Emiliani (varie annate del periodico la “Civiltà Cattolica”), Ostillio Adeo, Semeraro Daniela, D’Eri Angela, Galeone Antonio, Romano Anna Maria, Dragonieri Maddalena, Bagiolini Antonella, Di Pietro Pietro, Fumarola Carolina, Fabiano Angela, Caputo Stefania, Bruno Anna Maria, Pisciotta Anna Maria, Molinari Ubaldo, Fedele Giovanni, Simonetti Giovanni, Vincentini Gianluca, Lezza Enrico, Caleandro Doriana, Pace Mimmo, Fumarola Francesco, De Vittorio Anna Maria, Vestita Pietro.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci donano libri perché contribuiscono alla crescita della biblioteca e favoriscono il consolidamento del legame della biblioteca alla cittadinanza.

Le donazioni sono ben accette ma i libri devono essere in buono stato e si prediligono buone edizioni di testi di narrativa.

Per quanto riguarda i testi scolastici, vengono sottoposti ad una selezione in quanto si cerca di conservare le edizioni più recenti e possibilmente in uso presso le scuole affinché risultino utili ai ragazzi.

“Il Cembalo di Caira”

In Biblioteca il libro del dott. Biagio Saracino

Presentato dal giornalista Marco Tarantino e dal bibliotecario Mario Pennuzzi, è stato ospitato dalla biblioteca il dr Biagio Saracino, autore del romanzo “Il cembalo di Caira”(edizioni Barbieri). Il dott. Renzo Rano, vice commissario prefettizio ha fatto gli onori di casa.

Biagio Saracino, otorinolaringoiatra e dirigente medico presso l'ospedale Civile di Taranto, è nato e vive ad Avetrana. La professione medica non gli ha impedito né gli impedisce di coltivare la

sua passione per le lettere; testimoniata da una produzione di vario ingegno e sicuro spessore.

Oltre che regista, attore e sceneggiatore di una filodrammatica amatoriale (dal '86 al '95), Saracino è scrittore multiforme. L'esordio risale al 2000, con il romanzo “All'ombra dei silenzi” (Barbieri ed.) nel 2002 il suo racconto “Le voci tentennavano...” è stato selezionato per il premio CIF di Treviso: due saggi storici di notevole successo hanno preceduto la stesura della sua ultima fatica, appunto “Il cembalo di Caira” (2004): la vicenda richiama la cronaca e le peripezie (reali) della famiglia



Pittiglio a partire dai giorni più caldi della Seconda Guerra Mondiale. Dal rude ma solido papà Mariano alla prolifica mamma Antonietta, genitori della macilenta ma indomabile Sandrina: proprio il suo sofferto percorso dalle miserie di Caira, frazione di Cassino, in Ciociaria, sino al benessere di Parigi, scorta il lettore lungo duecento pagine cariche di storia, sofferenza e riflessione.

Non così facilmente riassumibili, ma tutte da leggere.

CORSI PER ADULTI

Da mercoledì 8 marzo è iniziato il corso di decoupage. Durerà 10 lezioni di 2 ore ciascuna e si svolge ogni mercoledì in biblioteca. Si sono formati 2 gruppi ciascuno di 20 iscritti, soprattutto donne ma anche qualche maschietto.

I corsi sono organizzati dal C.T.P. Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti, diretto dalla dott.ssa Dolores Loiacono e con sede presso l'Istituto Comprensivo Pirandello di Paolo VI, di cui è dirigente.

Il CTP ha varie finalità importanti come prevenire la dispersione scolastica e reintegrare gli adulti nel mondo della formazione.

E' la seconda volta che si instaura un rapporto di collaborazione tra il Comune di Statte e il CTP, con risultati sorprendenti. Nel 2002 partì in biblioteca il corso di Ecologia del Paesaggio, conclusosi con varie escursioni sul territorio ed ebbe un successo enorme con una media di quaranta persone per ogni incontro.

Anche il corso di decoupage ha riscontrato un successo incredibile, è da giorni che continuano a venire persone che vorrebbero iscriversi, ma i gruppi sono già molto numerosi. Le iscrizioni sono state raccolte durante tutta l'estate e poi riaperte per il mese di febbraio prima dell'avvio.

Altro successo le iscrizioni per il corso di fotografia, che il CTP in collaborazione con il Comune di Statte, spera di condurre in porto al più presto.

LE AZIENDE INFORMANO

Un'intuizione manageriale è diventata una realtà consolidata per la comunità

A Statte è operativo da tre anni l'Ambulatorio Polispecialistico “Salus”, una struttura sanitaria privata che offre numerosi servizi ai cittadini.

Tutte le prestazioni sono a pagamento (i costi sono comunque contenuti) il centro cioè non è sovvenzionato dal Sistema sanitario nazionale.

L'utente può in tempi molto ristretti beneficiare della prestazione richiesta ad opera di personale sanitario qualificato, competente e cortese.

A garantire la bontà dei servizi, non solo i medici provenienti per lo più dal

Policlinico di Bari, ma anche l'assidua frequentazione del centro di cittadini di Statte e di pazienti provenienti dai paesi vicini o dalla stessa città di Taranto.

La Salus nasce come centro di Fisiocinesi terapia e sono gli stessi utenti che hanno chiesto all'amministrazione di ampliare la possibilità di potersi curare in loco e di poter effettuare visite specialistiche ed esami diagnostici nella struttura al fine di evitare disagi e perdite di tempo.

Così, per rispondere alla pressante domanda dell'utenza, il direttore amministrativo della società, il giovane Pompeo Damasi ha allargato il campo d'azione, fregiando il centro oltre che di un servizio di radiologia generale, anche della presenza dell'istituto di senologia, supportato dalle professionalità provenienti da Bari e da

San Giovanni Rotondo. Il Servizio viene effettuato settimanalmente e comprende la visita senologica, l'ecografia mammaria, la mammografia..

Il centro fornisce prestazioni sanitarie avvalendosi di apparecchiature mediche d'avanguardia, gli ambienti sono facilmente fruibili anche da persone con limiti di autonomia.

Le prenotazioni di esami e di visite specialistiche si effettuano telefonando al numero 099.4746722, o recandosi personalmente presso l'ufficio accettazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30. Il sabato dalle 10.30 alle 12.30.

Nei giorni festivi e dalle 20.30 alle 23.00 è possibile effettuare prenotazioni telefonando al numero 333.7736157



S.I.F.J. S.p.A.

ippodromo paolo sesto

Via per Montemesola - Contrada Macchie - 74100 Taranto - Tel. 099.4734111 - Fax 099.4738001
e-mail: paolovi@deor.com